

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA

Adeguamento del sistema
A7 - A10 - A12

Lotto 8 - TBM carreggiata Est ed Ovest

DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA BCM

SOMME A DISPOSIZIONE

BONIFICA BELLICA

CAPITOLATI D'APPALTO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PRIMA PARTE

IL PROGETTISTA SPECIALISTICO

Ing. Simona Comi
Ord. Ingg. Milano n. A18014

IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Ing. Simona Comi
Ord. Ingg. Milano n. A18014

IL DIRETTORE TECNICO

Ing. Orlando Mazza
Ord. Ingg. Pavia N. 1496

PROGETTAZIONE NUOVE OPERE AUTOSTRADALI

CODICE IDENTIFICATIVO

ORDINATORE

RIFERIMENTO PROGETTO

RIFERIMENTO DIRETTORIO

RIFERIMENTO ELABORATO

1

Codice Commessa

Lotto, Sub-Prog.
Cod. Appalto

Fase

Capitolo

Paragrafo

W B S

Parte d'opera

Tip.

Disciplina

Progressivo

Rev.

110728

LL08

S1

SD

BOB

CD000

00000

R

GEN

0004

- 1

SCALA
-



PROJECT MANAGER:

Ing. Sara Frisiani
Ord. Ingg. Genova N. 9810A

SUPPORTO SPECIALISTICO:

REDATTO:

VERIFICATO:

REVISIONE

n. data

0 GEN-18

1 MAR-18

2 -

3 -

4 -

VISTO DEL COMMITTENTE



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Alberto Selleri

VISTO DEL CONCEDENTE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI

NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA A7 – A10 – A12

DOCUMENTAZIONE AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELL'IMPRESA BCM

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PARTE PRIMA

SOMMARIO

1	CONDIZIONI TECNICHE.....	3
1.1	OGGETTO DEL CAPITOLATO.....	3
1.2	PRESCRIZIONI GENERALI	3
1.3	PREZZI D'OFFERTA E MODALITA' DI AFFIDAMENTO.....	8
1.4	NORME RELATIVE AGLI ONERI E RESPONSABILITA'	8
1.5	NORME DI SICUREZZA	9
1.6	NORME RELATIVE AGLI APPARATI RILEVATORI ED AL LORO IMPIEGO	9
1.7	NORME GENERALI RIGUARDANTI EVENTUALI SCAVI	10
1.8	NORME PER L'ELIMINAZIONE DEGLI ORDIGNI, SOSTANZE E MATERIALI BELLICI 10	
1.9	TEMPI	10
2	ONERI A CARICO DELLA CONTRAENTE.....	12

1 CONDIZIONI TECNICHE

1.1 OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente Capitolato si riferisce alla stipula di un Contratto per le attività di bonifica da ordigni residuati bellici propedeutiche ai lavori di realizzazione dell'adeguamento del Nodo Stradale e Autostradale di Genova - sistema A7 – A10 – A12, denominato "Gronda di Genova" (o di Ponente), nello specifico alle attività relative all'affidamento delle aree:

- Area operativa Varenna (AO012)
- Area operativa Vesima (AO013)

Con la dicitura "Bonifica da Ordigni Bellici" si intendono tutte le attività finalizzate alla ricerca, disinnescamento e/o rimozione di ordigni bellici di qualsiasi natura dalle aree interessate dai lavori di costruzione oggetto del presente Capitolato.

Per ordigni bellici, indipendentemente dalla terminologia utilizzata nel seguito ed in ogni altro documento contrattuale o progettuale, si intendono: mine, bombe, proiettili, ordigni esplosivi, masse ferrose e residuati bellici di qualsiasi natura.

Nel presente Capitolato i sostantivi mine, ordigni esplosivi, bombe, proiettili, residuati bellici di ogni genere e tipo, anche se citati singolarmente dovranno intendersi comprensivi di tutti gli altri collettivamente.

I lavori di bonifica dovranno essere eseguiti nel rispetto delle leggi dello Stato e dei regolamenti militari vigenti, oltre a quanto prescritto dal presente Capitolato. In caso di conflitto, le prescrizioni e le disposizioni che l'Amministrazione Militare, competente per territorio, riterrà opportuno impartire circa l'esecuzione dei lavori di bonifica, potranno prevalere, con l'accordo della COMMITTENTE, su quelle del presente Capitolato.

Fa parte integrante del presente Capitolato la parte seconda, contenente la Direttiva Tecnica del Ministero della Difesa relativa alla Bonifica Bellica Sistemica Terrestre – Edizione 2017 aggiornata al 06/10/2017.

1.2 PRESCRIZIONI GENERALI

La "Bonifica da Ordigni Bellici", ove prevista, è da intendersi tassativamente propedeutica a qualsiasi altra attività lavorativa e deve essere eseguita secondo le prescrizioni del progetto e le eventuali prescrizioni della Direzione Genio Militare territorialmente competente.

Le attività di bonifica saranno svolte in maniera non continuativa, le aree da bonificare verranno comunicate dalla COMMITTENTE durante l'esecuzione del contratto.

La CONTRAENTE dovrà richiedere le necessarie autorizzazioni e prescrizioni alla Direzione Generale Militare competente prima dell'inizio dei lavori di Bonifica.

Le fasi da seguire per lo svolgimento del servizio saranno definite in base ai seguenti criteri che possono riassumersi in una fase di progetto e nella successiva attività di bonifica.

A. Fase di progetto

A.1) Elaborazione della relazione da allegare al progetto esecutivo che sarà trasmesso al competente Reparto Infrastrutture per l'ottenimento delle prescrizioni tecniche. Tale documento dovrà recepire l'eventuale aggiornamento degli elaborati di Progetto Esecutivo tale da modificare le aree assoggettate a vincolo di bonifica bellica preventiva e/o la tipologia di bonifica prevista. La stessa relazione dovrà esaminare:

- dati storici relativi al conflitto bellico in sito (ricavabili dagli uffici dei geni militari, pubblicazioni storiche, etc, nonché da quanto contenuto entro l'elaborato GEN0003 – Relazione storiografica);
- vicinanza ad infrastrutture strategiche che durante il conflitto bellico sono state interessate da ordigni o che potrebbero esserlo state;
- presenza antropica successiva al conflitto;
- eventuali aree in precedenza bonificate prossime a quelle in esame;
- natura del terreno (terreno vegetale, limo, sabbia, conglomerato, breccia, cenere vulcanica, roccia compatta, etc);
- geomorfologia del sito (scarpata, corpo di frana, corso d'acqua, etc)
- esistenza di sottoservizi
- preesistenza o esistenza di edifici successivi al conflitto e quota di posa del piano di fondazione

A.2) Elaborazione dei progetti di bonifica bellica che recepiscono le prescrizioni formulate dai competenti Reparti Infrastrutture, ed eventuale inoltre agli stessi per il rilascio del nulla osta.

B. Attività di bonifica

B.1) Taglio preliminare di vegetazione su aree da sottoporre a bonifica bellica

L'attività deve essere eseguita in maniera preventiva, allo scopo di eliminare tutta la vegetazione presente sul terreno da bonificare che sia di intralcio ad un corretto impiego degli apparati di ricerca.

Sono compresi entro gli oneri del CONTRAENTE il taglio della vegetazione con diametro entro i 15 cm misura a petto d'uomo. E' comunque obbligo del CONTRAENTE segnalare - prima dell'inizio delle attività di bonifica - alla COMMITTENTE, o al soggetto da quest'ultima nominato, particolari casi ove la vegetazione di dimensione superiore a quanto sopra indicato, o alberi d'alto fusto, interferiscano con la regolare bonifica da ordigni bellici e pertanto debba essere rimossa preventivamente o contestualmente alle attività oggetto del presente affidamento.

Il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito per "campo" e "striscia" di bonifica, come è stabilito per l'esplorazione con l'apparato di ricerca. Tale operazione deve essere svolta da personale qualificato (Rastrellatori B.C.M.) sotto la supervisione di un Assistente Tecnico B.C.M., nel rispetto della costituzione della squadra tipo, prevedendo l'assistenza di tutte le figure previste dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per garantire la sicurezza (addetti al primo soccorso, emergenze, etc.), secondo quanto previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Nel tagliare la vegetazione dovranno essere poste in essere tutte le possibili cautele atte a evitare il fortuito contatto – sia del personale che dei mezzi di lavoro – con eventuali ordigni affioranti.

Nel caso di terreni che si possano ritenere infestati da ordigni particolarmente pericolosi (mine anti uomo, bombe a mano inesplose, ecc.), il taglio della vegetazione deve procedere di pari passo con la bonifica superficiale.

Durante le operazioni di taglio – nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate dall’Autorità Forestale – dovranno essere salvaguardate le piante ad alto fusto e le matricine esistenti.

Il materiale tagliato dovrà essere portato fuori da ogni “striscia” prima di procedere al taglio di quella successiva e periodicamente e opportunamente eliminato fuori dai “campi” di lavoro.

B.2) Bonifica superficiale con garanzia di agibilità fino a 1,00 m di profondità dal piano campagna:

Consistente nelle attività di ricerca, localizzazione e scoprimento di tutti gli ordigni, mine e residui bellici di ogni genere e tipo nonché di tutte le masse metalliche presenti nel terreno fino a cm. 100 di profondità dal piano campagna e nella loro successiva eliminazione, secondo le previste procedure.

La bonifica superficiale si articolerà nelle seguenti operazioni:

- suddivisione dell’area da bonificare in “campi” delle dimensioni di m. 50x50 e successivamente in “strisce” della larghezza massima di m. 0,80;
- esplorazione mediante impiego di apposito apparato di ricerca, per “strisce” successive, di tutta la superficie interessata passando lentamente al di sopra di essa, a non più di cm. 5 ÷ 6 di altezza;
- scoprimento degli ordigni e dei corpi metallici segnalati dall’apparato fino alla profondità di cm. 100 dal piano campagna, procedendo negli scavi di avvicinamento secondo le modalità indicate al punto “F” delle NORME GENERALI del “Disciplinare Tecnico per l’esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre” del Ministero della Difesa.

La presente fase del servizio include le seguenti operazioni:

- localizzazione degli ordigni e corpi metallici;
- scavo e scoprimento degli stessi entro la profondità di cm. 100 dal piano esplorato;
- allontanamento eventuale del materiale scavato;
- esplorazione del fondo dello scavo con l’apparato di ricerca;
- riempimento sommario degli scavi stessi;
- smaltimento dei materiali metallici rinvenuti.

B.3) Bonifica profonda mediante trivellazione (max fino a 7,00 m con garanzia di agibilità pari ad ulteriore 1,00 m o per profondità massima necessaria in funzione delle opere da modificare secondo le indicazioni contenute entro gli elaborati GEN0006-GEN0007).

Svolta per ricercare, individuare e localizzare ordigni o masse ferrose interrati a profondità superiore a cm. 100 dal piano campagna originario.

Essa deve essere sempre preceduta dalla bonifica superficiale.

La bonifica di profondità si articolerà nelle seguenti operazioni:

- suddivisione dell'area da bonificare in quadrati aventi il lato di m. 2,80, che dovranno essere opportunamente numerati (come da schema indicato nel "Disciplinare Tecnico per l'esecuzione del servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre" del Ministero della Difesa
- perforazione al centro di ciascun quadrato, a mezzo di trivella non a percussione, di un foro di diametro maggiore rispetto a quello della sonda dell'apparato rilevatore.
- Detta perforazione si eseguirà inizialmente per una profondità di cm. 100 dal piano campagna, corrispondente alla quota garantita con la bonifica superficiale preventivamente eseguita;
- inserimento della sonda dell'apparato rilevatore nel foro già praticato fino a raggiungere il fondo di questo; l'apparato, predisposto ad una maggiore sensibilità radiale, sarà capace di garantire la rilevazione di masse ferrose interrate entro un raggio di m. 2,00;
- effettuazione di una seconda perforazione fino a profondità di cm. 300, qualora l'apparato non abbia segnalato interferenze;
- proseguimento con perforazioni progressive di cm. 200 per volta, indagando il foro con la sonda dell'apparato rilevatore come in precedenza descritto, fino al raggiungimento della quota prevista. Nel caso di terreno inconsistente i fori perforati dovranno essere incamiciati mediante l'impiego di tubi in PVC;
- trascrizione sul rapporto giornaliero delle attività delle operazioni di perforazione e dell'esito dei progressivi sondaggi.

Una modalità particolare è quella realizzata mediante l'impiego trivelle che utilizzano aste cave amagnetiche, all'interno delle quali viene calata la sonda magnetometrica, per verificare il fondo foro prima di procedere alla successiva fase di perforazione.

B.4) Scavo a mano in assistenza.

Effettuato per consentire lo scoprimento di ordigni esplosivi interrati a profondità superiore a cm. 100 dal piano campagna, laddove, per problemi operativi o mancanza di sufficiente spazio, non sia possibile l'uso di mezzi meccanici.

Nello scavo a mano occorre sempre procedere a strati successivi di spessore non superiore a 30 cm procedendo alla verifica del fondo scavo prima di passare allo strato successivo.

Inoltre, si precisa che tale modalità operativa si applica quando si è in prossimità di una un'interferenza ferromagnetica tale da fare presumere la presenza di un ordigno bellico a distanza pari a circa un metro.

B.5) Fine servizio e rilascio della “Dichiarazione di Garanzia” al COMMITTENTE per la trasmissione agli enti competenti alla effettuazione delle previste verifiche di collaudo ed il rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

La documentazione da presentare al Genio Militare si comporrà di:

- planimetrie delle zone da bonificare;
- la data di inizio e la data di fine lavori prevista;
- l'elenco del personale tecnico specializzato BCM (dirigenti tecnici, assistenti tecnici, rastrellatori, operai qualificati);
- una copia dei brevetti, non scaduti, rilasciati dall'Amministrazione Militare, attestanti l'idoneità di tutto il personale specializzato in riferimento alla qualifica per la quale dovrà essere impiegato;
- l'elenco del personale ausiliario.
- Almeno due giorni lavorativi prima dell'inizio delle attività, la CONTRAENTE dovrà comunicare all'Amministrazione Militare:
- l'effettiva data di inizio lavori e la loro durata;
- l'elenco nominativo del personale che sarà effettivamente impiegato; tale elenco dovrà fare riferimento al documento di qualifica (brevetti);
- l'elenco del materiale e delle attrezzature di cui è previsto l'utilizzo.

Durante il corso dei lavori il coordinamento continuativo delle attività dovrà essere affidato ad un assistente tecnico BCM che dovrà essere presente nell'area di lavoro durante l'intero orario lavorativo di ciascuna giornata e che avrà la responsabilità della custodia e della regolare compilazione dei documenti di cantiere.

L'esecuzione pratica delle attività di bonifica viene effettuata dal rastrellatore.

Il dirigente tecnico BCM designato dall'impresa esecutrice, dovrà presenziare alla consegna dei lavori ed al rilascio delle prescrizioni da parte dell'Amministrazione Militare e dovrà controllare la regolarità dell'esecuzione.

Giornalmente, all'inizio dell'attività lavorativa, la CONTRAENTE consegnerà alla COMMITTENTE l'elenco nominativo, con qualifica, del personale effettivamente, la quale, per una certa e completa identificazione del personale potrà richiedere documento di riconoscimento.

Nell'attività di bonifica dovrà essere impiegato esclusivamente personale all'uopo specializzato. In difetto, il COMMITTENTE o chi per esso, ha facoltà di allontanare con immediatezza il personale non specificamente specializzato diffidando formalmente la ditta.

Svolta l'attività di bonifica, tutti i reperti bellici - esplosivi e non - di qualsiasi natura rinvenuti nelle aree sottoposte alle operazioni di bonifica, sono e rimangono di proprietà dell'Amministrazione della Difesa.

E' facoltà della COMMITTENTE la pianificazione dell'attività di cui all'oggetto del presente capitolato. Pertanto il CONTRAENTE in fase di offerta dovrà tenere conto della possibilità di intervenire in più fasi (condizione che deriva dalla discontinuità delle aree oggetto di bonifica).

E' facoltà della COMMITTENTE la pianificazione dell'attività di cui all'oggetto del presente capitolato, pertanto potranno essere richieste consegne frazionate.

Le attività e prestazioni saranno svolte senza l'obbligo di continuità tra le stesse in relazione alle esigenze del Committente.

Per ciascuna area sarà allegato il relativo Programma di Esecuzione predisposto dal CONTRAENTE sulla base delle indicazioni fornite dal COMMITTENTE e da questo approvato.

Il Programma di Esecuzione dovrà riportare i tempi di esecuzione che anche se articolati per singole opere non potranno superare termini totali di consegna già indicati.

La consegna frazionata delle aree non darà diritto al CONTRAENTE a chiedere proroghe nel termine di Ultimazione del Servizio né a giustificare ritardi del Programma di Esecuzione.

Inoltre la COMMITTENTE avrà facoltà, per esigenze di cantierizzazione atte a minimizzare l'impatto con il traffico veicolare, di prevedere che una parte o la totalità delle lavorazioni vengano eseguite in orario notturno.

Al verificarsi di eventi che possano configurarsi come causa di forza maggiore e che possano influire sul normale espletamento del Servizio il COMMITTENTE dovrà essere avvisato con congruo anticipo.

1.3 PREZZI D'OFFERTA E MODALITA' DI AFFIDAMENTO

L'offerta dovrà pervenire a misura sulla base delle lavorazioni e delle quantità indicate nei seguenti documenti:

CCP0004 – Schema per offerta prezzi

Si evidenzia come le quantità contenute entro il documento sopra indicato, ed in particolare le superfici delle aree oggetto di bonifica, siano convenzionalmente misurate sulla loro proiezioni in pianta e non tengano conto dell'inclinazione effettiva presente in loco. E' pertanto onere della CONTRAENTE, preventivamente alla formulazione dell'offerta, prendere visione delle aree oggetto del presente affidamento attraverso appositi sopralluoghi.

1.4 NORME RELATIVE AGLI ONERI E RESPONSABILITA'

La ditta che esegue tali attività di bonifica deve avere la piena disponibilità di tutte le migliori attrezzature, mezzi e materiali, purché accettati dalla COMMITTENTE, per l'ottima esecuzione del servizio in oggetto, finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica e privata. In merito a ciò la ditta assume ogni onere, gravame, conseguenza e responsabilità per tutto ciò che potesse accadere durante e dopo l'esecuzione dell'attività per cause o implicazioni dirette ed indirette. Queste permarranno comunque a carico del CONTRAENTE anche se lo stesso abbia osservato ogni buona regola d'arte, ogni prescrizione per la prevenzione infortuni, tutte le norme generali e particolari del capitolato BCM e delle prescrizioni BCM.

1.5 NORME DI SICUREZZA

Le attività di bonifica devono essere eseguite con tutte le particolari precauzioni intese ad evitare danni alle persone ed alle cose, osservando a tale scopo le vigenti disposizioni e le norme tecniche di esecuzione di cui al capitolato BCM ed alle prescrizioni BCM, il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche vigenti in modo da garantire l'incolumità del personale, con particolare riferimento a quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento ed a quanto disposto dal D.Lgs 81/08.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale in servizio dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

1.6 NORME RELATIVE AGLI APPARATI RILEVATORI ED AL LORO IMPIEGO

Gli apparati rilevatori dovranno essere in grado di individuare, con chiari segnali acustici e strumentali, la presenza di masse metalliche, di mine, ordigni, bombe, proiettili, residui bellici di ogni genere e tipo, interi o loro parti.

Tali apparecchiature dovranno essere rispondenti ai requisiti riportati nel capitolato BCM e nelle prescrizioni BCM emanate dal reparto Infrastrutture competente per territorio.

Resta inteso che i lavori di bonifica bellica dovranno essere eseguiti osservando le norme vigenti in materia e secondo quanto prescritto dal "Capitolato Speciale BCM", oltre che seguendo tutte le prescrizioni dettate dalla Direzione Genio Militare competente dopo aver ricevuto la relativa autorizzazione.

E' obbligo del CONTRAENTE provvedere al riempimento dei fori relativi alla bonifica profonda immediatamente dopo il termine dell'attività di prospezione utilizzando il materiale di risulta della perforazione stessa.

Tutti i materiali e rifiuti provenienti dalle attività di bonifica dovranno essere rimossi e avviati a recupero/smaltimento a cura e spese della CONTRAENTE, con la sola eccezione come di seguito indicato.

L'eventuale materiale di risulta delle perforazioni, in esubero rispetto a quello reimpiegato nel riempimento dei fori, andrà smaltito a cura e spese della CONTRAENTE, con la sola esclusione dello smaltimento degli esuberi di materiali potenzialmente amiantiferi, per i quali resta a carico della CONTRAENTE l'attività di rimozione, insacchettamento in appositi big bag e stoccaggio in aree indicate dalla COMMITTENTE in posizione adiacente alle aree sottoposte a bonifica. Resta a carico della COMMITTENTE l'onere della sola attività di smaltimento dei big bag stoccati a cura del CONTRAENTE.

Alla fine dei lavori di bonifica la CONTRAENTE dovrà rilasciare in duplice copia in bollo "Dichiarazione di garanzia e responsabilità" allegando le planimetrie da cui risultino evidenziate e quantificate le aree bonificate, mediante colorazioni diverse secondo gli articoli di bonifica applicati all'esecuzione dei lavori, che saranno inviate agli enti competenti per la richiesta di effettuazione delle previste verifiche di collaudo ed il rilascio del certificato di avvenuta bonifica.

Le aree soggette a bonifica non possono essere utilizzate finché la competente Direzione del Genio Militare abbia provveduto ad effettuare i necessari accertamenti per il rilascio del verbale

di constatazione. La CONTRAENTE, qualora ne fosse provata la negligenza nell'esecuzione della bonifica, sarà tenuta a rifare la bonifica a proprie spese.

1.7 *NORME GENERALI RIGUARDANTI EVENTUALI SCAVI*

Gli scavi che dovessero essere eseguiti sia direttamente per lo scoprimento di ordigni, sia per attività da compiere su terreni bonificati e sospetti di ritenere ordigni in profondità, dovranno essere effettuati con sistemi e mezzi che non possano mai pregiudicare l'incolumità di chicchessia e condotti in modo da raggiungere le profondità necessarie per l'identificazione delle mine ed altri ordigni.

Gli scavi dovranno essere rispondenti ai requisiti riportati nel capitolato BCM e nelle prescrizioni BCM emanate dal reparto Infrastrutture competente per territorio.

1.8 *NORME PER L'ELIMINAZIONE DEGLI ORDIGNI, SOSTANZE E MATERIALI BELLCI*

Le "Disposizioni attuative per la bonifica occasionale" emanate dallo Stato Maggiore Esercito in data 28.06.00 prescrivono che a cura del personale del Reparto Infrastrutture del Genio Militare competente per territorio e delle Ditte Specializzate devono essere messi allo scoperto gli ordigni completamente interrati, sotto macerie, giacenti nei pozzi, nei letti di fiumi, nei fondali di lago o nelle grotte. In relazione a quanto precede, l'intervento del personale della Ditta, per qualsiasi tipo di lavoro di bonifica, deve essere limitato alla ricerca e scoprimento dell'ordigno escludendo qualsiasi rimozione dello stesso.

Quanto sopra, fermo restando, in caso di ritrovamento di ordigni sostanze e materiali bellici, gli obblighi della ditta circa le segnalazioni da effettuare alla più vicina Stazione CC ed alla Committente e gli accorgimenti da adottare atti ad evitare che estranei possano avvicinarsi ai reperti rinvenuti sino all'intervento del personale del A.D. che provvederà alla loro eliminazione.

In ogni caso la ditta ha l'obbligo di effettuare tempestiva comunicazione scritta (anche telegrafica o a mezzo corriere, preceduta eventualmente da comunicazione verbale) del ritrovamento, sia alla più vicina stazione CC che al Reparto Infrastrutture del Genio Militare competente per territorio e di porre in atto tutti gli accorgimenti necessari per evitare che estranei possano avvicinarsi ai reperti bellici rinvenuti, sino all'intervento del personale A.D.

1.9 *TEMPI*

Il CONTRAENTE si impegna ad avviare le attività di cui al presente capitolato entro 3 giorni dalla relativa autorizzazione emessa della COMMITTENTE.

La COMMITTENTE si riserva la facoltà di autorizzare l'accesso alle aree per fasi temporalmente non continuative.

Le attività saranno svolte entro 225 giorni naturali consecutivi dall'avvio delle attività di cui al presente Capitolato ed il CONTRAENTE dovrà garantire una produzione giornaliera condivisa con la COMMITTENTE in fase di consegna della commessa.

1.10 CONTABILITA' DEI LAVORI

La contabilizzazione dei lavori sarà redatta a misura sia per i lavori svolti che per il riconoscimento degli oneri della sicurezza e liquidata nei termini disposto dal contratto.

2 ONERI A CARICO DELLA CONTRAENTE

1. Firma di tutti i documenti contrattuali;
2. Presentazione delle Polizze Assicurative e Fidejussorie se richieste;
3. Nomina del responsabile del Cantiere anche agli effetti del rispetto delle norme sulla salute, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
4. Manuale della Qualità, se esistente, o descrizione dell'Organizzazione Aziendale per la Qualità;
5. Nomina del responsabile della qualità della commessa.
6. La custodia e la guardiana, dei materiali e dei propri mezzi nelle aree di lavoro;
7. Le autorizzazioni necessarie per le proprie attrezzature, impianti e installazioni;
8. Tutte le precauzioni e oneri derivanti dalle normative vigenti in merito alla Sicurezza ed Ambiente;
9. La manutenzione delle piazzole di servizio utilizzate;
10. Adempimento di tutti gli oneri derivanti dalla legislazione giuslavorista vigente, a solo titolo esemplificativo, relativi a: Previdenza, Assistenza, Assicurazione e contribuzione obbligatoria, Cassa Edile e pagamenti correlati;
11. Integrazione o diminuzione di personale, attrezzature e macchinari per le necessità ed esecuzione delle opere nei tempi previsti dai Programmi di Dettaglio e/o in base alle istruzioni del COMMITTENTE;
12. Il trasporto, l'alloggio e la mensa per le proprie maestranze e dipendenti;
13. Il pagamento di eventuali canoni, pedaggi stradali, compensi, ecc. per il trasporto di mezzi, attrezzature, spostamento di maestranze del CONTRAENTE;
14. Il controllo diretto e la custodia di tutto il materiale di propria fornitura. Restano a carico del CONTRAENTE gli eventuali danni per furto o danneggiamento del materiale stesso sino alla consegna delle attività;
15. Il ripristino dei luoghi, lo sgombero, ad attività ultimate, di ogni opera provvisoria, materiali residui, detriti, pulizia del piano viabile, la regolarizzazione dei terreni e di quant'altro relativo alle opere di cantierizzazione e di appalto;
16. Richiesta presso le Direzioni di Tronco territorialmente competenti di autorizzazioni per le autorizzazioni a manovre di tutto il personale e mezzi coinvolti nelle attività;
17. Le operazioni di bonifica dovranno essere eseguite secondo le prescrizioni dettate dal genio militare competente;
18. Il CONTRAENTE dovrà progettare ed eseguire le attività di rilevamento degli ordigni bellici tenendo presente che non verrà rimossa la barriera guard rail, ove questa fosse presente, senza che tale fatto pregiudichi il rilascio delle autorizzazioni e certificazione di collaudo da parte del Genio Militare;

19. Assistenza e oneri per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie presso Genio Militare competente sia preventive sia a fine bonifica con rilascio della prevista documentazione nelle forme previste dalle vigenti norme;
20. Rilascio delle certificazioni per inizio attività per successivi Stralci, anche di modesta entità;
21. Assistenza tecnica BCM nel rilevamento dei sottoservizi;
22. Assistenza per la certificazione definitiva emessa dal Genio Militare;
23. Scavi di verifica, senza limite di profondità, con squadra BCM in assistenza;
24. Le spese tutte per gli eventuali interventi di personale e mezzi delle competenti Autorità Militari;
25. Persona pratica di servizi di infermeria;
26. Rilascio al termine del servizio, anche in caso in cui non fossero stati rinvenuti ordigni, di un certificato di bonifica a garanzia con assunzione di ogni responsabilità, sia civile che penale, per danni derivanti dell'eventuale presenza di residui bellici nelle località raggiunte con le attività in argomento.

Resta comunque inteso che ogni e qualsiasi altro onere necessario per dare compiuti il servizio a regola d'arte e secondo le prescrizioni contrattuali, non compreso negli oneri a carico del COMMITTENTE, anche se non espressamente elencato, rimane ad esclusivo carico del CONTRAENTE.